



## **MANIFESTAZIONE 18 APRILE 2024 CONFERENZA GARANTE - SUICIDI IN CARCERE**

### **NON C'E' PIU' TEMPO**

Non c'è nulla di rituale nella morte di una persona, ancora meno se quella morte è la conseguenza di un gesto volontario. Eppure, nonostante le ripetute denunce sulla tragica situazione delle carceri italiane, provenienti dai vari soggetti che quel mondo incontrano quotidianamente, la conta dei suicidi è divenuta una sorta di macabra liturgia, un numero che subisce un inarrestabile e tragico aggiornamento, quasi quotidiano. Siamo a 31. Il record, quello di 84 suicidi in un anno, registrato nel 2022, sarà di questo passo abbondantemente superato.

Di fronte a ciò occorre ricordare che quelle morti non sono un destino ineluttabile, ma rappresentano la conseguenza di un sistema, quello penitenziario e più in generale della giustizia penale, su cui pesano precise scelte politiche.

Il sovraffollamento dei penitenziari è, innanzitutto, l'effetto di politiche legislative che pongono il carcere al centro della risposta penale, spesso in evidente e consapevole contrasto con i dati, che descrivono l'efficacia delle misure alternative in termini di reinserimento dei condannati e abbattimento della recidiva.

L'assenza di risorse è uno dei punti centrali: è necessario investire affinché sia resa possibile l'applicazione delle misure alternative sempre, nei casi previsti dalla legge, in modo concreto. E' necessario altresì investire in modo massiccio per i percorsi trattamentali, per il sostegno psicologico, per la cura dei soggetti con patologie, dipendenze e fragilità. E', ancora una volta, il frutto di una precisa opzione politica, che delega al carcere un ruolo che non gli appartiene.

Da un punto di vista culturale, poi, vi è una costante rappresentazione del carcere come strumento destinato alla sola punizione, che diviene persino vendetta, secondo paradigmi che dimenticano la funzione costituzionale della pena.

E' arrivato il momento di superare la sensazione d'impotenza che accomuna tutti coloro, tra cui l'avvocatura penale, che sperimentano ogni giorno la tragicità e il cinismo di quelle scelte politiche, che frustrano in modo decisivo la finalità della pena, che non può che essere quella del recupero dell'individuo anche per la sicurezza della società. Già con l'iniziativa "Disagio dentro" avevamo cercato un fronte unito tra avvocatura, magistratura associata, provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria. L'occasione di una



**CAMERA PENALE DI MILANO**  
GIAN DOMENICO PISAPIA



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

manifestazione congiunta, che grazie all'iniziativa dei Garanti coinvolge associazioni e cittadini, è centrale per dire, senza esitazioni, che deve immediatamente cessare la situazione di sovraffollamento, attraverso l'adozione di provvedimenti urgenti anche a mezzo di decreto legge o comunque con l'approvazione rapida della proposta di legge in materia di liberazione anticipata speciale, già incardinata alla Camera. Si rivedano scelte sbagliate come quella di riportare a celle chiuse le sezioni ordinarie con la circolare "media sicurezza", senza un'adeguata preparazione di offerte trattamentali e con il solo effetto di ridurre lo spazio vitale e di relegare nella solitudine situazioni di disperazione. Si torni a parlare di amnistia e indulto, provvedimenti sani per l'equilibrio del sistema penale, che mancano congiuntamente dal 1990 e che sono i presupposti per far cessare l'ipertrofia crescente e ingestibile di processi ed esecuzione penale relativa. Si ripensi il senso della pena, si valutino scelte diverse e ragionate.

Ma innanzitutto si faccia cessare immediatamente l'illegalità dell'attuale situazione detentiva, che abbiamo visto con i nostri occhi dentro agli istituti penitenziari.

Le soluzioni esistono e vanno messe in campo con la convergenza di tutti quei soggetti che vogliono non solo superare la drammatica emergenza degli ultimi mesi, ma intendono affermare un'idea dell'esecuzione penale diversa e rispondente ai principi costituzionali.

Il Direttivo